

## **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

### **PROFILO OGGETTIVO**

#### **RILEVANZA STRATEGICA**

Le cardiopatie congenite rappresentano ancora oggi la prima causa, tra le patologie congenite, di morbilità e mortalità infantile. Si stima che nel mondo ogni anno nascono circa un milione e 400 mila bambini con una cardiopatia congenita, ed in Italia sono circa 4.500 i nati vivi che presentano delle anomalie cardiache. Circa il 40% di questi bambini deve essere trattato nei primi giorni o mesi di vita perché la cardiopatia è incompatibile con la vita o per evitare gli effetti dannosi della cardiopatia sia sul cuore che su altri organi. Seppure con variazioni, la prevalenza di queste patologie congenite nei vari Stati, varia dallo 0.8% all'1,2% dei nati vivi.

L'evoluzione nei vari campi della medicina, dalla diagnosi pre-natale a nuove tecniche chirurgiche ed al progresso nel campo delle tecnologie ha comportato negli ultimi decenni ad un evidente miglioramento, sia nei risultati operatori, con una sopravvivenza che oggi si attesta intorno al 98%, sia nella qualità di vita di questi pazienti. oggi si stima che il 90% di questi pazienti, operati nell'infanzia, raggiunge l'età adulta.

Questo ha comportato un rapido aumento della popolazione di pazienti adulti che vivono con una cardiopatia congenita (ACHD Adult Congenital Heart Disease), generando la necessità di avere dei centri dedicati al controllo ed alla cura di questi pazienti. Si stima che in Europa ci siano circa 2.000 di ACHD ed in Italia circa 150.000.

Il centro di Cardiocirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva dell'IRCCS AOUBO, nato nel 2002, dopo una lunga esperienza nella cura di questi pazienti, è uno dei pochi centri in Italia che assicurano il trattamento di tutte le patologie cardiache congenite, con un approccio multidisciplinare, sia in età pediatrica che nell'adulto. Inoltre, è ad oggi uno dei pochi Centri in Italia in cui si esegue una attività trapiantologica nel neonato, nel bambino ed nei pazienti ACHD. In questo modo è possibile prendersi cura di tutti i pazienti che nascono con una cardiopatia congenita, seguirli nel tempo ed assicurare loro anche la possibilità di un trapianto cardiaco o dell'impianto di mezzi di assistenza cardiaca meccanica (ventricoli artificiali) in qualsiasi epoca della loro vita, garantendo un follow-up completo per tutta la vita.

Per il numero di pazienti trattati e per la qualità dei risultati ottenuti, la UO si pone come punto di riferimento a livello nazionale ed europeo.

Negli ultimi 10 anni, dal 2013 al 2023 sono stati eseguiti circa 3600 interventi su pazienti portatori di cardiopatie congenite, di cui il 45% in bambini sotto l'anno di vita, il 35% bambini o ragazzi sotto i 18 anni e 20% in pazienti adulti. In questi anni sono stati eseguiti 97 trapianti cuore e circa 250 impianti di assistenza cardiocircolatoria meccanica e VAD.

L'UO Cardiocirurgia pediatrica e dell'età evolutiva dell'IRCCS AOUBO è l'unico centro accreditato della regione Emilia-Romagna per la cura chirurgica delle cardiopatie congenite ed è centro di riferimento per la cura chirurgica delle cardiopatie congenite nel paziente adulto.

Accogliendo la tendenza dei migliori centri internazionali la UO ha sviluppato il concetto di trattamento globale del paziente cardiopatico, con un approccio multidisciplinare, sia con interventi mini-invasivi eseguiti per via trans-catetere sia con tecnica chirurgica open. Inoltre, nel centro vengono seguite ed eventualmente ricoverate le donne con patologia cardiaca congenita, trattata o meno, che sono andate incontro ad una gravidanza garantendo in questo modo la maggiore sicurezza delle cure alla mamma ed al bambino.

Il Centro in tutti questi anni ha effettuato una incessante attività di aggiornamento e di ricerca, testimoniata dalle pubblicazioni scientifiche e dalla partecipazione a congressi di interesse nazionale ed internazionale e di formazione per i giovani cardiologi e chirurghi interessati alla diagnosi e cura dei bambini con cardiopatie congenite.

### **MISSION**

La UO garantisce le attività di cardiocirurgia a favore di pazienti neonati, pediatrici e congeniti adulti, in sinergia con le UU.OO. del DAI delle Malattie Cardio Toraco Vascolari assicurando la presa in carico multidisciplinare del paziente in tutte le fasi della malattia e gestendo l'alta complessità delle gravi insufficienze d'organo sostenendo le funzioni vitali, anche con sistemi all'avanguardia come cuore artificiale fino ad arrivare alla sostituzione dell'organo mediante trapianto.

Sviluppa altresì la formazione professionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica in una logica di continua

implementazione e miglioramento delle tecniche in uso e di miglioramento dell'assistenza a ciascun paziente.

### **RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

#### **Risorse umane**

- Direttore
- N. 4 medici cardiocirurghi.

#### **Ricovero**

- N. 12 posti degenza, piano terra padiglione 23.

#### **Sala Operatoria**

N. 300 accessi/anno, presso padiglione 23.

#### **Ambulatori**

N. 2 Ambulatori al piano terra padiglione 23.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore di dipartimento	<p><b>Relazione gerarchica</b>            L'interazione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato;</li> <li>- condivisione delle progettualità e rendicontazione sulle stesse;</li> <li>- monitoraggio dell'attività</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- UO Cardiologia pediatrica e dell'età evolutiva</li> <li>- UO Anestesia e Rianimazione Cardio Toraco Vascolare</li> </ul>	<p><b>Relazione funzionale</b>            forte interazione nella discussione dei casi clinici di comune interesse e nella gestione dei percorsi clinici a garanzia della sicurezza e tempestività nella presa in carico del paziente</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area ostetricia/neonatologia/pediatria</li> </ul>	<p><b>Relazione funzionale</b>            Integrazione multidisciplinare per la discussione di casi clinici e trattamento in loco di neonati prematuri con cardiopatie congenite estesa anche alle neonatologie presenti in RER</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- UO Cardiochirurgia</li> <li>- UO Cardiologia</li> <li>- SSD Insufficienza cardiaca a trapianti</li> <li>- SSD Emodinamica e cardiologia interventistica</li> <li>- UO Radiologia Cardio-toraco-vascolare, oncoematologica, d'urgenza e dell'età pediatrica</li> </ul>	<p><b>Relazione funzionale</b>            discussione/decisione collegiale delle casistiche medico-chirurgiche di interesse multidisciplinare</p>
Altre cardiologie della Regione o fuori regione	<p><b>Relazione funzionale</b>            Visto il ruolo di HUB regionale per la cura delle cardiopatie congenite esiste una stretta collaborazione e relazione funzionale con tutti i centri in cui si esegue una attività di follow-up o di screening per le cardiopatie congenite con un modello Hub and spoke regolato dal documento regionale sulla rete cardiologica- cardiochirurgica pediatrica e ACHD.</p>
Direzione scientifica	<p><b>Relazione funzionale</b>            L'interazione include tutti gli aspetti di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione e rendicontazione dell'attività di ricerca, sviluppo di progetti scientifici in relazione a bandi competitivi nazionali/internazionali;</li> <li>- collaborazione nello sviluppo e implementazione di</li> </ul>

	nuove tecniche.
SS Governo clinico e qualità	<b>Relazione funzionale</b> L'interazione include tutti gli aspetti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione e formalizzazione di procedure e percorsi clinico-assistenziali esistenti e da sviluppare (collaborazione nella stesura delle linee guida/procedure per la gestione del paziente con cardiopatia congenita)</li> <li>- collaborazione per il soddisfacimento delle certificazioni/accreditamenti</li> </ul>
Staff Direzione Aziendale	<b>Relazione funzionale:</b> collaborazione e supporto nella gestione delle funzioni proprie della struttura, in particolare nella gestione del processo di budget e dei monitoraggi in corso d'anno.
SS Formazione	<b>Relazione funzionale:</b> collaborazione negli aspetti di pianificazione e rendicontazione delle attività di Formazione
UO Medicina Legale e Gestione integrata del Rischio	<b>Relazione funzionale:</b> collaborazione nello sviluppo degli strumenti di gestione del rischio

## OBIETTIVI E RESPONSABILITÀ (da rendicontare annualmente)

Obiettivi e responsabilità	Risultato atteso e modalità di misurazione
<b>Macro Area: Obiettivi di Mandato</b>	
Promuovere l'attività trapiantologica e la gestione chirurgica dello scompenso cardiaco in fase terminale in pazienti pediatrici o adulti con cardiopatie congenite.	Minimo 3 impianti di VAD/anno e non rifiuto per motivi organizzativi di donazioni di cuore per pazienti in lista trapianto pediatrico o ACHD.
Sviluppo del percorso per la gestione dei pazienti ACHD	Creazione di un percorso dedicato per lo screening dei pazienti ACHD con scompenso avanzato e indicazioni a trapianto o VAD.
- Gestire un percorso assistenziale multiprofessionale costituito da cardiocirurghi, cardiologi, pediatri e personale infermieristico e tecnico, favorendo la crescita umana e professionale di tutti i professionisti coinvolti nel percorso di cura dei pazienti con cardiopatie congenite;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di un meeting multidisciplinare settimanale</li> <li>- Organizzazione di un meeting mensile o bimensile con i centri spoke.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la discussione/ decisione collegiale delle casistiche medico-chirurgiche che si presenteranno.</li> </ul>	
<p>Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e/o nuove tecniche e processi in linea con le direttive Aziendali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenza di introduzione di almeno 1 nuovo modello organizzativo nel periodo di incarico</li> <li>- Evidenza di introduzione di almeno 1 nuova tecnica/tecnologia nel periodo di incarico</li> </ul>
<p>Favorire la capacità attrattiva della Unità Operativa promuovendo iniziative volte a consolidare la rete delle strutture referral regionali, nazionali ed estere attraverso attività di formazione e convegnistica.</p>	<p>Meeting regionali e organizzazione di 1 congresso o workshop nazionale o internazionale/anno</p>
<p>Sviluppare programmi di cooperazione sanitaria internazionale, in sinergia con le altre unità operative e con le associazioni di volontariato di riferimento, al fine di promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di salute e cura in Paesi svantaggiati - anche con attività di formazione e condivisione delle conoscenze -, nonché l'attrattività della struttura.</p>	<p>Evidenza di sviluppo di almeno 1 programma di cooperazione/anno</p>
<p>Garantire le attività di competenza a supporto del Dipartimento Materno - Infantile per le gestanti e i feti cardiopatici garantendo un'attività di counseling multidisciplinare essenziale nella gestione di gravidanze a rischio con feti portatori di una cardiopatia congenita complessa.</p>	<p>Discussione di casi clinici e counselling per le gestanti con feto affetto da cardiopatia congenita</p>
<p><b>Obiettivi di budget, qualità e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	
<p>Mantenere e sviluppare percorsi clinico assistenziali che garantiscano standard qualitativi elevati rispondenti ai requisiti di accreditamento e certificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare un livello assistenziale in linea con gli standard nazionali ed internazionali di qualità</li> <li>- Formalizzare percorsi/procedure strutturate ed implementate a sostegno delle reti clinico-assistenziali regionali per i bambini e pazienti adulti con cardiopatia congenita</li> </ul>

<p>Perseguire lo sviluppo e il mantenimento delle “clinical competences” dei Professionisti dell’Unità Operativa necessarie a garantire il soddisfacimento del bisogno assistenziale ed elevati standard qualitativi, integrando i processi di formazione, di costruzione di competenze professionali e di gestione, tali da rendere i professionisti (con particolare riferimento all’equipe chirurgica) in grado di affrontare autonomamente attività chirurgiche d’urgenza ed elezione</p>	<p>Gestione e revisione periodica delle clinical competence, delle Job Description, delle Schede di valutazione: <b>almeno annuale</b></p>
<p>Obiettivi di Budget</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio periodico degli indicatori di risultato;</li> <li>- Grado di raggiungimento degli obiettivi: <b>&gt;90%</b></li> </ul>
<p>Presidiare con specifica e particolare attenzione i temi relativi alla sicurezza delle cure, alla comunicazione ed al confronto con le famiglie, al coinvolgimento dei familiari nella identificazione delle alternative di cura e di assistenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adesione al programma di risk management</li> <li>- Monitoraggio reclami ed elogi</li> </ul>
<b>Obiettivi di Formazione e ricerca</b>	
<p>Potenziare l’attività di formazione del personale mediante la partecipazione ad eventi formativi specifici</p>	<p>Pianificazione della formazione per tutti i collaboratori al fine dello sviluppo di competenze specifiche e il mantenimento di quelle già acquisite: <b>organizzazione di almeno 1 evento formativo/anno</b></p>
<p>Favorire lo sviluppo di collaborazioni con Enti pubblici (in particolare l’Università) e privati anche al fine di potenziare la partecipazione a bandi competitivi in ambito regionale, nazionale ed europeo;</p>	<p>Partecipazione a progetti e a protocolli di ricerca: <b>almeno 1 /anno</b></p>
<p>Consolidare l’attività di ricerca clinica e sperimentale e di innovazione dell’Unità Operativa, incrementando la produzione scientifica, in collaborazione con le altre U.O. aziendali;</p>	<p><b>N. 3 pubblicazioni</b> su riviste indicizzate/anno</p>

## **PROFILO SOGGETTIVO**

**Profilo delle competenze cliniche e gestionali, delle abilità di sviluppo della ricerca e delle relazioni esterne e interne che contribuiscono positivamente alla valutazione**

## **complessiva del candidato a svolgere il ruolo di Direttore della U.O.C. CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA E DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

- Particolare e comprovata esperienza come primo operatore nel trattamento cardiocirurgico di pazienti neonati, pediatrici e adulti affetti da cardiopatie congenite testimoniata da adeguata casistica operatoria riferita alle principali tecniche cardiocirurgiche riparative e palliative;
- Comprovata esperienza nell'impianto e gestione dell'assistenza ECMO nel neonato e nel paziente Pediatrico per via centrale e periferica (giugulo-carotidea e femoro-femorale open e percutanea);
- Comprovata esperienza professionale nell'impianto di VAD (ventricular assist device) e nell'attività trapiantologica in pazienti con cardiopatie congenite sia in età pediatrica che in età adulta;
- Consolidata esperienza professionale nell'ambito della gestione dei pazienti in terapia intensiva, in collaborazione con il team aziendale di cardio-rianimatori;
- Esperienza di attività di counseling chirurgico nell'ambito di un percorso materno-fetale per le gravidanze a rischio;
- Esperienza di responsabilità gestionale e di autonomia nella gestione di risorse umane con particolare riferimento alla comprovata esperienza nella gestione di equipe multidisciplinari o gruppi di lavoro, capacità di gestione delle risorse tecnologiche e/o economiche necessarie alle attività cliniche e assistenziali;
- Capacità di programmare e gestire l'attività dell'Unità Operativa in coerenza con le risorse strutturali, strumentali e umane disponibili e con gli obiettivi aziendali posti, assicurando l'efficiente utilizzo delle risorse medesime;
- Esperienza di modelli di analisi delle performance e di descrizione del percorso di degenza del paziente pediatrico cardiocirurgico secondo logica di benchmarking;
- Capacità di lavorare per obiettivi secondo strategie aziendali, conoscenza del sistema budget, conoscenza dell'uso dei sistemi di governo clinico;
- Attitudine all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;
- Conoscenza degli strumenti di internal audit e di clinical audit per la valutazione ed il miglioramento continuo della qualità ed equità dell'assistenza, e la garanzia della sostenibilità;
- Propensione all'innovazione organizzativa e gestione del cambiamento finalizzato all'ottimizzazione del processo di appropriatezza clinica/professionale;
- Capacità di innovazione e di stimolo professionale in grado di operare in ambiente multidisciplinare in collaborazione con altre articolazioni organizzative aziendali e di creare rapporti con strutture nazionali ed internazionali nell'ambito di competenza;
- Documentata attività di ricerca pertinente alla disciplina in oggetto avente rilevanza nazionale ed internazionale ed impatto sulla comunità scientifica internazionale;
- Documentata attività come coordinatore di studi clinici e di ricerca.